

Repertorio n. 5.232

Raccolta n. 2.843

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventotto marzo duemilaundici

28 marzo 2011

in Milano, giardino Aristide Calderini n. 3.

Avanti a me dottor **Edmondo TODESCHINI**, Notaio in Rozzano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor:

= **Christopher Stanley BIZZIO**, nato a Milano il 9 ottobre 1966, domiciliato per la carica presso la infra descritta società.

Detto Componente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

p r e m e t t e

che per il 25 marzo 2011, a Milano, largo Augusto n. 10, presso l'hotel NH President, alle ore 10.00, è stata convocata in prima convocazione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza" del 23 febbraio 2011 e contestualmente sul sito della società, l'assemblea della società

"BIOERA S.p.A.", in liquidazione,

con sede a Cavriago (RE), via della Repubblica n. 82, capitale sociale di euro 9.000.125,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e numero d'iscrizione 03916240371, REA n. 254578, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1) Proposta di revoca dello stato di liquidazione - Delibere inerenti e conseguenti.

2) Proposta di trasferimento della sede legale - Delibere inerenti e conseguenti e relative modifiche statutarie e, in particolare, dell'art. 2, primo comma, dello statuto sociale.

3) Proposta di riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale; conseguente eventuale modifica dell'art. 6, primo comma, dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

4) Proposta di adeguamento del regolamento assembleare alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 e ulteriori modificazioni, con variazione degli articoli 3.1, 4.2, 4.4, 4.5, 5.9, 6.2, 8.1, 9.1, 1, 2, 3.3, 3.4, 4.1, 5.2, 5.7, 5.10, 6.3, 10.2 e 20.1 del regolamento assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Tutto ciò premesso il Comparsente, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Liquidatori della Società suddetta, richiede a me Notaio di far constare con il presente verbale dello svolgimento dell'assemblea e delle conseguenti sue deliberazioni, assemblea alla quale ho personalmente partecipato.

Io Notaio aderisco alla richiesta fattami e do atto che l'assemblea si è svolta come segue.

L'assemblea si è aperta alle ore dieci del 25 marzo 2011 e ne ha assunto la presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto



Sociale e dell'art. 5 del Regolamento Assembleare, il Comparsente.

Quindi il Presidente, con il consenso dell'Assemblea, ha chiamato a fungere da Segretario me Notaio e ha disposto preliminarmente, in forza dei poteri regolatori a lui spettanti in qualità di Presidente dell'Assemblea e nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento Assembleare, che la durata massima degli interventi fosse fissata in 5 minuti e che solo in casi motivati ed eccezionali si sarebbe valutata l'opportunità di concedere un maggior tempo, non superiore comunque a 10 minuti complessivi.

Lo stesso ha quindi

dato atto che:

- il capitale sociale deliberato è di Euro 19.000.125,00 (diannovemilioni centoventicinque), sottoscritto e versato per Euro 9.000.125,00 (novemilioni centoventicinque), ed è suddiviso in n. 643.508.937.500 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentoottomilioni novecentotrentasettemila cinquecento) azioni ordinarie senza valore nominale;
- la Società non possiede azioni proprie;
- del Collegio dei Liquidatori, oltre a sé medesimo, era presente la Dott.sa Lucia MORSELLI, assente giustificato il Dott. Danilo MORINI;
- del Collegio Sindacale erano presenti il Presidente Jean Paul BARONI e il Sindaco Effettivo Carlo POLITO, assente giu-

stificato il Dott. Rino BIGLIARDI;

- erano presenti alcuni consulenti, collaboratori esterni, personale di segreteria ed una giornalista, così come consentito dall'art. 3 del Regolamento Assembleare;

- erano, infine, presenti n. 4 soci rappresentanti, in proprio o per delega, n. 643.500.000.906 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentomilioni novecentosei) azioni ordinarie pari al 99,999% del capitale sociale con diritto di voto, dettagliati nell'elenco che qui si allega sotto "A";

- l'unica delega è stata acquisita agli atti sociali, previa verifica circa la sua regolarità.

L'Assemblea era, quindi, legalmente costituita e poteva deliberare su tutto quanto posto all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ha comunicato che l'unico soggetto che partecipava, direttamente o indirettamente, all'Assemblea in misura superiore al 2% del capitale sociale avente diritto di voto ai sensi di legge era la società "Biofood Italia S.r.l.", con sede a Roma, titolare di n. 643.500.000.000 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentomilioni) azioni ordinarie, pari al 99,999% del capitale sociale.

Lo stesso ha attestato che il detto azionista poteva votare, avendo adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del TUF.

In merito, come già comunicato in precedenza, il Presidente ha



ricordato che in data 16 febbraio 2011 la Consob ha espresso parere favorevole circa la sussistenza dei presupposti per l'applicabilità dell'esenzione dall'obbligo OPA, ai sensi dell'art. 106, comma 5 lett. a) del TUF.

Ha fatto, inoltre, presente che non consta alla Società l'esistenza di alcun patto parasociale o altro accordo tra i soci così come definito dall'art. 122 del TUF.

Lo svolgimento dei lavori è stato registrato al solo fine di facilitare la successiva verbalizzazione.

Il Presidente ha, inoltre, disposto alcune norme per un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, invitando a far presente eventuali situazioni di esclusione o limitazione del diritto di voto e ciò a valere per tutte le votazioni.

Il Dott. BIZZIO ha, infine, dichiarato che:

- non sono pervenute alla Società, precedentemente allo svolgimento dell'adunanza, domande sulle materie all'ordine del giorno, né richieste d'integrazione dello stesso;

- in data 22 febbraio 2011 il Collegio dei Liquidatori ha redatto una Relazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, pubblicata in pari data sul sito internet della Società e depositata in forma cartacea presso la sede sociale, relazione che qui si allega sotto "B".

Passando quindi alla trattazione del

primo punto all'ordine del giorno

(proposta di revoca dello stato di liquidazione), il Dott.

BIZZIO ha svolto una breve introduzione, onde facilitare la comprensione dell'argomento in esame, ricordando che:

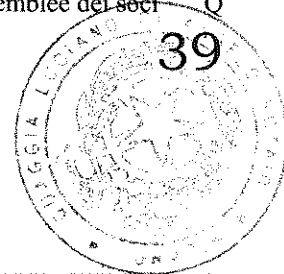
- con delibera del 7 luglio 2010 la Società è stata posta in liquidazione, a seguito dell'avvenuto riscontro da parte del Consiglio di Amministrazione di un patrimonio netto negativo per Euro 13.000.000, così come previsto dall'art. 2447 c.c.;

- contestualmente è stato nominato il Collegio dei Liquidatori, con l'incarico di trovare soluzioni tali da riportare in bonis la Società, valutando anche l'ipotesi di concordato preventivo;

- nel corso del mese di agosto 2010 il Collegio dei Liquidatori ha chiesto e ottenuto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo;

- in data 4 novembre 2010 l'Assemblea (previa copertura delle perdite e riduzione del capitale sociale) ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale a pagamento per un ammontare massimo di Euro 19 milioni, suddiviso in 4 tranches, con efficacia condizionata alla pubblicazione del decreto di omologazione della proposta di concordato preventivo entro il 28 febbraio 2011 (l'Aumento di Capitale);

- la Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, per un ammontare pari a Euro 9 milioni, riservata a favore dell'Ing. Canio Maz-zaro o a persona fisica o giuridica da questi indicata, è stata integralmente sottoscritta in data 14 febbraio 2011 dalla



società Biofood Italia S.r.l., con contestuale versamento nelle casse sociali di Euro 3 milioni e compensazione del credito di Euro 6 milioni, acquistato come previsto nella citata delibera del 4 novembre 2010;

- con decreto del 18 gennaio 2011, pubblicato in data 2 febbraio 2011, la Società ha ottenuto da parte del Tribunale di Reggio Emilia l'omologa del concordato preventivo.

È, quindi, venuto meno il presupposto di cui all'art. 2484 comma 1 n. 4 c.c., in base al quale era stato deliberato lo stato di liquidazione della Società. Infatti, l'apporto delle nuove risorse finanziarie ha riportato il capitale sociale al di sopra del limite legale e, ai sensi dell'art. 2487-ter c.c., la Società può conseguentemente in qualsiasi momento revocare lo stato di liquidazione per mezzo di deliberazione dell'Assemblea.

Sempre ai sensi della citata norma, la delibera in oggetto produrrà i suoi effetti solo dopo 60 giorni dalla sua iscrizione nel Registro delle Imprese.

Il Presidente ha fatto, inoltre, presente che la delibera di revoca dello stato di liquidazione, ove approvata, comporta ai sensi dell'art. 2437 lett. d) c.c., per i soci che non hanno concorso alla deliberazione, la possibilità di recedere ed ottenere, quindi, la liquidazione della propria partecipazione ai sensi dell'art. 2437-ter c.c..

A tale proposito il valore di liquidazione è stato determinato

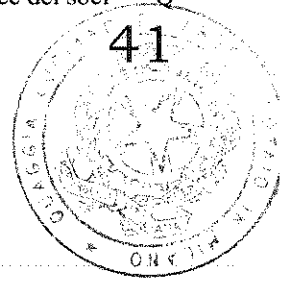
dai Liquidatori, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCooper S.p.A., sulla base dei criteri indicati nell'art. 2437-ter c.c..

Copie della relazione del Collegio dei Liquidatori e dei pareri del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sono state pubblicate sul sito internet della Società, nonché rese disponibili in forma cartacea presso la sede sociale, in data 10 marzo 2011 e qui si allegano rispettivamente sotto le lettere "C", "D" ed "E".

Il valore di liquidazione di ciascuna azione è stato determinato in Euro 0,000013986 (zero virgola zero zero zero zero tredicimila novecentoottantasei), sulla base di un valore complessivo della Società determinato in Euro 9.000.125,00, cioè un valore pari al patrimonio netto risultante a seguito della sottoscrizione della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale.

L'eventuale diritto di recesso dovrà essere esercitato mediante lettera raccomandata ai sensi dell'art. 2437-bis del Codice Civile, entro 15 giorni dall'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese.

Il Dott. BIZZIO ha evidenziato, infine, che nell'attuale ordine del giorno non è prevista la nomina del nuovo Organo Amministrativo, in quanto tale nomina richiede l'espletamento di taluni obblighi pubblicitari che richiedono tempi più lunghi e si è quindi preferito cominciare col proporre la revoca della



liquidazione, stante la non efficacia immediata, come si è detto, della relativa delibera.

L'Assemblea chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione è stata comunque convocata per il 4 aprile prossimo venturo.

Ciò premesso, il Presidente ha letto la

proposta di delibera

formulata nella detta Relazione dei Liquidatori in data 22 febbraio 2011:

"(a) di revocare lo stato di liquidazione della Società essendo stata rimossa la causa dello scioglimento della stessa;

(b) di approvare le delibere inerenti e conseguenti alla revoca dello stato di liquidazione;

(c) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione alla delibera sopra adottata e per iscrivere la stessa nel competente Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti."

Il Presidente ha, quindi, dichiarato aperta la discussione e ha preso la parola il socio Carlo FABRIS il quale, pur anticipando il suo voto favorevole alla delibera in oggetto, ha rilevato come impiegato nell'ufficio di segreteria della presente riunione risulti esserci una sola persona e non una plura-

lità di soggetti come in precedenza indicato.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, dando atto che al momento risultavano presenti gli stessi 4 soci presenti all'apertura dell'assemblea, per un totale di 643.500.000.906 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentomilioni novecentosei) azioni ordinarie.

La proposta di delibera è stata quindi

approvata

all'unanimità dei presenti, mediantealzata di mano, come attestato dal Presidente.

Passando allo svolgimento del

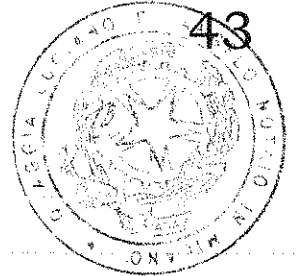
secondo argomento all'ordine del giorno

(trasferimento della sede legale), la proposta del Collegio dei Liquidatori prevede di trasferire la sede legale della Società da Cavriago (RE) a Milano (MI).

Il Presidente ha dichiarato che tale proposta si giustifica per l'avvenuto cambiamento dell'assetto proprietario della Società e per l'esigenza di Bioera, quale holding di partecipazioni quotata, di facilitare il contatto con gli operatori del mercato finanziario principalmente localizzati nella provincia di Milano.

Ai soli fini di cui all'art.111-ter disp. att. c.c., il Dott. Bizzio ha precisato che l'indirizzo della sede proposta è in via Palestro n. 6.

A questo punto, il Presidente ha letto la



proposta di delibera

formulata nella detta Relazione dei Liquidatori in data 22 febbraio 2011:

"(a) di trasferire la sede legale della Società da Cavriago (RE) a Milano (MI);

(b) di modificare conseguentemente il primo comma dell'art. 2 dello Statuto Sociale secondo il testo qui di seguito riportato:

"La società ha sede in Milano (MI).";

(c) di approvare le delibere inerenti e conseguenti alla modifica dell'art. 2, primo comma, dello Statuto Sociale;

(d) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione alla delibera sopra adottata e per iscrivere la stessa nel competente Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti.".

Il Presidente ha, quindi, dichiarato aperta la discussione.

Ha preso quindi nuovamente la parola il socio Carlo FABRIS il quale, pur anticipando di nuovo il suo voto favorevole, ha dichiarato che l'indirizzo proposto non era indicato nella Relazione dei Liquidatori e ha chiesto se in via Palestro 6 avesse sede la Controllante. La Dott.sa Morselli ha risposto che vi ha sede il soggetto capofila della catena di controllo.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, dando atto che al momento risultavano presenti gli stessi 4 soci presenti all'apertura dell'assemblea, per un totale di 643.500.000.906 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentomilioni novecentosei) azioni ordinarie.

La proposta di delibera è stata quindi

approvata

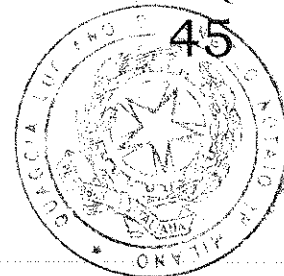
all'unanimità dei presenti, mediantealzata di mano, come attestato dal Presidente.

Passando poi allo svolgimento del

terzo punto all'ordine del giorno

(riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale), il Presidente ha dichiarato che, a seguito della sottoscrizione della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, il numero di azioni emesse dalla Società è passato da 8.937.500 a 643.508.937.500, il che rappresenta un'evidente anomalia tale da generare significative difficoltà operative anche a livello degli attuali sistemi di gestione accentrata delle partecipazioni da parte degli intermediari autorizzati.

In considerazione di quanto precede il Collegio dei Liquidatori ha proposto di raggruppare le azioni nel rapporto di una nuova azione ordinaria ogni 35.750 azioni ordinarie esistenti precisando che, a seguito della citata operazione di raggruppamento, il numero di azioni rappresentanti il capitale socia-



le di Bioera verrà ridotto a 18.000.250, numero ritenuto più
consono e gestibile anche in considerazione delle dimensioni
della Società.

Al fine di consentire l'esercizio del raggruppamento a tutti
gli azionisti e di evitare una complessa gestione dei "resti"
che potrebbero residuare a seguito del raggruppamento in capo
agli azionisti che non detenessero allo stato un numero di a-
zioni sufficiente al fine di ottenere un numero intero di a-
zioni post-raggruppamento, il Presidente ha segnalato che Bio-
food Italia S.r.l. ha assunto l'impegno a favore della Socie-
tà, anche nell'interesse dei suoi azionisti, a cedere gratui-
tamente proprie azioni al fine di consentire a ciascun socio
di ottenere un numero intero di azioni a seguito dell'opera-
zione di raggruppamento.

Il Dott. BIZZIO ha precisato, inoltre, che all'atto del rag-
gruppamento dovrà essere data istruzione ai fini dello stacco
dei diritti di competenza delle 8.937.500 azioni esistenti
prima della sottoscrizione della Prima Tranche dell'Aumento di
Capitale. Tali diritti sono quelli che consentiranno agli a-
zionisti titolari degli stessi di sottoscrivere in misura pro-
porzionale le azioni oggetto dell'Aumento di Capitale fino ad
un massimo di Euro 3.000.000, riservato in opzione agli azio-
nisti Bioera ai sensi della detta delibera del 4 novembre
2010.

Il Presidente ha dichiarato, infine, che il raggruppamento

verrà effettuato successivamente all'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare, secondo i tempi e le modalità che saranno concordate con Borsa Italiana S.p.A., fermo restando che le operazioni relative al raggruppamento ed allo stacco dei diritti sopra descritti saranno effettuate dagli intermediari autorizzati ai sensi di Legge ed aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti.

A questo punto, il Presidente ha letto la

proposta di delibera

formulata nella detta Relazione dei Liquidatori in data 22 febbraio 2011:

"(a) di procedere al raggruppamento delle n. 643.508.937.500 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentoottomilioni novecentotrentasettemila cinquecento) azioni ordinarie in circolazione in ragione di un rapporto di una azione post raggruppamento per ogni 35.750 (trentacinquemila settecentocinquanta) azioni ordinarie in circolazione;

(b) di modificare conseguentemente il primo comma dell'art. 6 dello Statuto Sociale secondo il testo qui di seguito riportato:

"Il capitale sociale è di Euro 9.000.125 (novemilioni centoventicinque) interamente versato e rappresentato da n. 18.000.250 (diciottomilioni duecentocinquanta) azioni prive di valore nominale.";



(c) di approvare le delibere inerenti e conseguenti alla modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale;

(d) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di compiere tutto quanto necessario al fine di: (i) dare esecuzione alla delibera sopra adottata anche definendo, di concerto con le Autorità competenti, tempi e modalità delle operazioni conseguenti al raggruppamento, (ii) procedere allo stacco dei diritti di pertinenza delle 8.937.500 azioni esistenti prima della sottoscrizione della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale e (iii) iscrivere la delibera sopra adottata nel competente Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti."

Il Presidente ha, quindi, dichiarato aperta la discussione e ha preso la parola il socio Carlo FABRIS, il quale ha chiesto chiarimenti circa la sorte dei titolari del diritto d'opzione a seguito dell'aumento del capitale sociale del 4 novembre 2010 e del proposto raggruppamento.

Dopo uno scambio di opinioni al riguardo tra il socio Fabris e l'Avv. Paolo Daviddi, legale della Società a cui il Presidente ha chiesto di rispondere, e ritenendo il socio FABRIS di essere stato esaurientemente informato e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, dando atto che al momento risultavano presenti gli stessi 4

soci presenti all'apertura dell'assemblea, per un totale di
643.500.000.906 (seicentoquarantatremiliardi cinquecentomilioni
novacentosei) azioni ordinarie.

La proposta di delibera è stata quindi

approvata

all'unanimità dei presenti, mediantealzata di mano, come attestato dal Presidente.

Passando, infine, allo svolgimento del

quarto punto all'ordine del giorno

(adeguamento del regolamento assembleare alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27), il Presidente ha dichiarato che, alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs n. 27/2010, si rende necessario e/o opportuno effettuare alcuni interventi di adeguamento sul Regolamento assembleare della Società, unitamente a degli ulteriori interventi ritenuti utili alla luce dell'esperienza applicativa maturata e che intendono, pertanto, assicurare un più agevole svolgimento delle riunioni assembleari.

Lo stesso ha ricordato che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento assembleare della Società, qualsiasi modifica al Regolamento stesso costituisce modificazione statutaria e come tale richiede i quorum costitutivi e deliberativi e gli adempimenti formali e procedurali stabiliti dalla legge per le modificazioni statutarie. Pertanto, l'organo competente a deliberare in ordine alle modifiche del Regolamento assembleare è



l'Assemblea straordinaria.

A questo punto il socio Carlo FABRIS ha proposto di omettere, in quanto lunga e a tutti già nota, la lettura della proposta di delibera formulata nella detta Relazione dei Liquidatori in data 22 febbraio 2011 e che qui si riporta:

"(a) In virtù del novellato articolo 2370 Codice Civile, ai sensi del quale possono intervenire in Assemblea "coloro ai quali spetta il diritto di voto", nonché del nuovo articolo 83-sexies, comma 2 del TUF, che comporta il passaggio dal tradizionale principio della necessaria titolarità delle azioni alla data di svolgimento dell'assemblea al diverso principio in base al quale sono legittimati ad intervenire in assemblea ed ad esercitare il diritto di voto coloro che risultino titolari di tale diritto "al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o in un'unica convocazione", a prescindere da eventuali "registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine", si propone di modificare gli articoli: 3.1, 4.2, 4.4, 4.5, 5.9 e 6.2 del Regolamento assembleare secondo il testo di seguito proposto:

Articolo 3.1

Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dello Statuto so-

ciale della Società e delle disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

Articolo 4.2

Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3 comma 1 devono esibire agli incaricati della Società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea, un documento di identificazione personale. Il personale ausiliario rilascia apposito contrassegno da conservare per la durata dei lavori assembleari da esibire a richiesta.

Articolo 4.4

Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in Assemblea, i titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Articolo 4.5

Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria dei titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Articolo 5.9

Il Presidente comunica il numero dei titolari di diritto di



voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.

Articolo 6.2

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'articolo 5, comma 3, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno. E' riconosciuta ai titolari di diritto di voto la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazione delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa e la pone in votazione. Il Presidente ha la facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con le materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari.

(b) Ai sensi della nuova disciplina di cui all'art. 127-ter del TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la medesima Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto e non sarà dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già

disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società. In virtù di tale disciplina si ritiene opportuno modificare gli articoli 8.1 e 9.1 del Regolamento assembleare secondo il testo di seguito proposto:

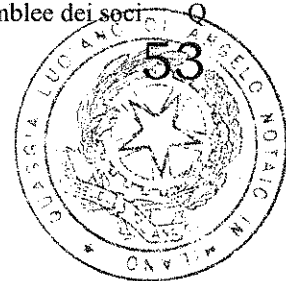
Articolo 8.1

Il Presidente, e su suo invito, gli Amministratori e i Sindaci, rispondono al termine di ciascun intervento, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Articolo 9.1

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina il periodo di tempo di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

(c) Pur non essendo richieste dalle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010, si ritiene utile apportare delle ulteriori modifiche alla luce dell'esperienza applicativa maturata, che intendono pertanto assicurare un più agevole svolgimento delle riunioni assembleari. Esse comportano una modifica degli articoli 1, 2, 3.3, 4.1, 5.2, 5.7, 5.10, 10.2, 20.1



del Regolamento assembleare nonché l'introduzione dei seguenti nuovi articoli: 3.4 e 6.3, secondo il testo di seguito proposto:

sto:

Articolo 1

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria (l'"Assemblea") della Società.

Articolo 2

Il presente Regolamento è a disposizione degli azionisti e di coloro che sono legittimati ad intervenire all'Assemblea presso la sede legale della Società e nei luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

Articolo 3.3

Possono assistere all'Assemblea senza poter prendere la parola, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, anche esperti e analisti finanziari accreditati per la singola Assemblea da intermediari finanziari di carattere istituzionale, giornalisti accreditati per la singola Assemblea da giornali quotidiani o periodici e da reti radiotelevisive, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla segreteria societaria, con le modalità ed i termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Introduzione dell'Articolo 3.4

Possono inoltre assistere all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo, rappresentanti della

società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile Presidente dell'Assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Articolo 4.1

La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

Articolo 5.2

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata ad un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione audio/video solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Articolo 5.7

Per coloro che ai sensi del precedente art. 3 sono ammessi ad assistere all'Assemblea sono redatti elenchi, da allegare al verbale della stessa.

Articolo 5.10

Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, il Presidente, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea-



a, ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

Introduzione dell'Articolo 6.3

Il Presidente dell'Assemblea, con il consenso della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, può omettere la lettura di relazioni di Amministratori, Sindaci o altri organi sociali o di altri documenti, messi a disposizione degli Azionisti nei modi previsti dalla legge in data anteriore all'Assemblea.

Articolo 10.2

Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e a condizione che l'Assemblea non si opponga; in tal caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

Articolo 20.1

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e dello Statuto della Società."

Con il consenso di tutti i presenti il Presidente è stato dispensato dalla lettura della proposta che precede.

Il Presidente ha, quindi, dichiarato aperta la discussione.

Ha preso dunque nuovamente la parola il socio Carlo FABRIS il quale ha dichiarato che, in base alla sua esperienza, i regolamenti assembleari sono inutili e si è riservato, pertanto, di proporre l'abolizione del Regolamento Assembleare di Bioera all'Ing. Mazzaro. Per questa ragione lo stesso ha anticipato che voterà contro alla proposta di delibera in oggetto.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, dando atto che al momento risultavano presenti gli stessi 4 soci presenti all'apertura dell'assemblea, per un totale di 643.500.000.906 azioni ordinarie.

La proposta di delibera è stata quindi

approvata

- con il voto favorevole di n. 643.500.000.003 (seicentoquarantatre miliardi cinquecento milioni tre) azioni, pari al 99,99% del capitale sociale,

- contrario il socio Carlo Fabris, titolare di 902 (novecento-due) azioni,

- astenuto il socio Davide Giorgio Reale, titolare di 1 (una) azione,

voti tutti espressi mediante alzata di mano, come attestato dal Presidente.

Più nulla essendovi da deliberare il Presidente ha dichiarato chiusa l'Assemblea essendo le ore dieci e quarantadue minuti.

- Si allega al presente atto sotto la lettera "F" il testo dello statuto sociale aggiornato con le modifiche testé deli-



berate.

- Io Notaio verbalizzante provvederò nei modi e tempi di cui all'art. 2436 cod. civ. alle verifiche e alla pubblicità prevista per il presente verbale di assemblea.

- Spese e tasse del presente atto sono a carico della Società.

- Il Comparsente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al Comparsente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore dieci e quaranta minuti.

Consta di sette fogli, scritti da persona di mia fiducia e completati a mano da me Notaio, per ventiquattro facciate intere e questa sin qui.

F.TO:CHRISTOPHER STANLEY BIZZIO

F.TO:EDMONDO TODESCHINI

BIOERA S.P.A. in liquidazione
Assemblea straordinaria del 25 marzo 2011

ALLEGATO "A" DEL REPERTORIO N. 5232/2843

Comunicazione n. 1
ore 10.00

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E	
1 BIOFOOD ITALIA S.R.L.		SALVATORE SANZO		643.500.000.000	99,999	10,00							
2 EFIN ECONOMIA E FINANZA SRL	CARADONNA GIANFRANCO		3		0,000	10,00							
3 REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	10,00							
4 FABRIS CARLO			902		0,000	10,00							

Totale azioni in proprio	906
Totale azioni per delega	643.500.000.000
Totale generale azioni	643.500.000.906
% sulle azioni ord.	99,999

persone fisicamente presenti in sede 4

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]